



COMUNE DI ROVIGO

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Oggetto: Interpellanza consigliere Antonio Rossini - Capogruppo "Noi per Rovigo Rossini Sindaco ci piace". Risposta a nota prot. n. 10249/2026 del 12/02/2026.

In merito all'interpellanza in oggetto, per quanto di competenza della Sezione Ambiente, si comunica quanto segue.

- il Comune di Rovigo è inserito in un macro contesto regionale (Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 377 del 15 aprile 2025 – Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera), nazionale (D.lgs 155/2010) ed europeo (Direttiva 2008/50/CE), che lo obbliga al rispetto di stringenti prescrizioni ambientali, tra l'altro previste anche dall'Accordo del Bacino Padano citato nella Sua Interpellanza,

- il 14 ottobre 2024 il Consiglio dell'UE ha approvato la nuova Direttiva UE 2024/2881, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 20 novembre 2024 ed entrata in vigore il 10 dicembre 2024, che ha abrogato le direttive 2008/50/CE e 2004/107/CE, introducendo limiti degli inquinanti significativamente più stringenti, in linea con le più recenti evidenze scientifiche e le raccomandazioni OMS, e puntando a un ambiente privo di sostanze tossiche entro il 2050,

- per il raggiungimento di tale obiettivo, i limiti definiti dalla nuova Direttiva 2024/2881 saranno cogenti a partire dal 2030,

- peraltro, l'Italia è stata oggetto di 3 procedure di infrazione (2014/2147, 2015/2043 e 2020/2299) per il mancato rispetto della direttiva 2008/50/CE e, al fine di superare questo contenzioso con l'UE, ha introdotto misure in materia di circolazione stradale finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria,

- in questo complesso assetto normativo si muovono le Regioni e, di conseguenza, anche i Comuni, compreso Rovigo, attenzionati speciali, in particolare per quanto riguarda il superamento dei limiti di PM₁₀ e NO₂, che non possono esimersi dall'attuare le misure di contenimento dell'inquinamento atmosferico, considerato il loro ruolo di gestione locale del territorio attribuitogli dal Legislatore,

- il D.Lgs.155/2010 fissa per il PM₁₀ un valore limite giornaliero di 50 µg/m³, **da non superare per più di 35 giorni all'anno**.

Nel 2025, le due stazioni di rilevamento Arpav situate nel nostro territorio comunale, ovvero:

- Rovigo-Largo Martiri (in piena circonvallazione identificata Ponte Marabin, dove evidentemente è maggiore il traffico veicolare),
- Rovigo-Borsea (ubicata in posizione tale che il livello di inquinamento non sia influenzato prevalentemente da specifiche fonti - industrie, traffico, riscaldamento residenziale, ecc.- ma dal contributo integrato di tutte quelle poste sopravento alla stazione rispetto alle direzioni predominanti dei venti),

hanno registrato, rispettivamente 37 e 30 superamenti del valore limite giornaliero, che **evidenzia un trend in diminuzione degli ultimi 5 anni, oltrechè il dato migliore degli ultimi vent'anni, cioè da quando si misura in maniera sistematica questo inquinante in Veneto.** (Fonte ARPAV).

Nome Stazione	Anno	Numero sup. valore limite giornaliero PM ₁₀
Rovigo Largo Martiri	2025	37
Rovigo Borsea		30
Rovigo Largo Martiri	2021	53
Rovigo Borsea		53
Rovigo Largo Martiri	2004	114
Rovigo Borsea		135

Pertanto, dobbiamo prendere atto che le misure integrate (strutturali ed emergenziali), previste dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, ed attuate attraverso Ordinanze di limitazione del traffico veicolare, delle attività di combustione all'aperto, degli impianti termici, di istituzioni delle domeniche ecologiche, hanno portato ad un miglioramento nelle emissioni di polveri sottili.

Misure che sono confermate e rafforzate dal nuovo PRTRA (2025), in particolare le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti, differenziandole in base alla tipologia di veicolo e alla sua classe ambientale e l'istituzione delle "domeniche ecologiche", con frequenza mensile nel periodo ottobre-aprile, nei comuni urbani o con più di 30.000 abitanti.

- Si ricorda inoltre al Consigliere che il Comune ha contribuito, con i fondi Pnrr, a rinnovare la flotta dei bus rendendola elettrica, al fine di limitare ulteriormente l'impatto sulla produzione di inquinanti atmosferici da parte del trasporto pubblico.

- Per quanto riguarda l'affermazione del Consigliere secondo cui il Comune *"va invece a colpire e ad inferire sulle fasce economiche più deboli dei cittadini, quelle che non hanno soldi per potere cambiare auto e utilizzano l'automobile per andare a lavorare, per fare la spesa, per trasportare i bambini e le persone anziane, quindi prima di prendersela con le fasce sociali più bisognose e già in difficoltà economiche... .."*, si fa presente che:

► parallelamente agli interventi emergenziali, la strategia regionale punta a soluzioni di lungo periodo per ridurre in maniera sostenibile le fonti di inquinamento.

In quest'ottica, la Regione del Veneto ha incentivato il rinnovo del parco veicolare, promuovendo l'adozione di autoveicoli a basse emissioni grazie a contributi economici che coprono una quota significativa del costo d'acquisto.

La DGRV n. 1410 dell'11 novembre 2025 ha approvato **un bando, per complessivi 9 milioni di euro, rivolto ai privati cittadini per la concessione di un contributo fino a € 15.000, con particolare attenzione ai redditi ISEE più bassi**, a fronte della rottamazione di veicoli altamente inquinanti e contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale.

► dall'analisi dei dati sul parco veicolare italiano, messi a disposizione dall'Automobile Club d'Italia, emerge che, complessivamente, a Rovigo, nel 2024, erano presenti 35.328 autovetture, di queste 15.611 erano di tipo euro 6, a cui si aggiungono altri 9.303 mezzi, alimentati a benzina da euro 3 a 5, ibridi vari, per un totale di 24.914 vetture (70,52%) circolanti senza alcuna limitazione, anche con livello di allerta 2 – colore rosso,

► per il restante 29,48% del parco autovetture circolanti, l'ultima Ordinanza Sindacale n. 38 del 30/09/2025 indica una fascia oraria di validità dalle ore 8.30 alle 18.30, quindi prima e dopo non vi sono limitazioni alla circolazione, inoltre prevede specifiche esenzioni, tra cui:

- **sogetti fragili - p.to e)** veicoli al servizio di persone diversamente abili muniti di contrassegno di cui all'art. 12 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503; veicoli per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili per la cura di gravi malattie in grado di esibire relativa certificazione medica rilasciata dagli Enti competenti; veicoli delle persone che prestano assistenza a ricoverati presso luoghi di cura o servizi residenziali, per autosufficienti e non, o a persone nel relativo domicilio, limitatamente all'assolvimento delle funzioni di assistenza muniti di titolo autorizzatorio;

- **lavoratori - p.to o)** veicoli utilizzati da persone che non possono recarsi al lavoro con mezzi pubblici a causa dell'orario di inizio o fine turno o del luogo di lavoro, limitatamente al percorso più breve casa-lavoro, purché muniti di dichiarazione del datore di lavoro attestante la tipologia e l'orario di articolazione dei turni e l'effettiva turnazione e di titolo autorizzatorio del lavoratore;

- **trasporto bambini - p.to cc)** veicoli usati per il trasporto di minori da/per asili nido, scuole dell'infanzia (asilo), scuole primarie (elementari), scuole secondarie di primo grado (medie), limitatamente alla mezz'ora prima e dopo l'orario di inizio e fine delle lezioni.

► il Comune ha aderito al progetto **Move-In** che permette ai cittadini proprietari di veicoli soggetti alle limitazioni strutturali alla circolazione di ricevere un chilometraggio annuale da poter percorrere sui territori interessati dalle restrizioni, senza la necessità "di dover cambiare l'auto".

- Per quanto riguarda il controllo dei "grandi impianti di riscaldamento", si ricorda che, nel caso di impianti produttivi, questi sono sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, con conseguente applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT) per prevenire l'inquinamento atmosferico ed i controlli competono alla Provincia.

Se il Sig. Consigliere è a conoscenza di *"grandi impianti di riscaldamento che, non avendo ottemperato agli obblighi in tema di manutenzione delle consistenti centrali termiche, della sostituzione dei filtri, della pulizia delle grandi canne fumarie, che contribuiscono ad elevare l'inquinamento nella nostra ci è molto di più delle automobili"* segnali alle autorità competenti per le verifiche del caso.

L'Assessore alle Politiche Ambientali ed Energetiche

Andrea Dent

